

097

### IMPORTANZA DEL TEST HPV NEL TRIAGE DELLE ANOMALIE SQUMOSE DI INCERTO SIGNIFICATO (ASCUS)

Forese F., Venturi C., Parrillo M.G., Papucci A., Apicella P., Bianchi L.

U.O. Anatomia Patologica, Ospedale "SS Cosma e Damiano", ASL 3 Pistoia, Zona della Val di Nievole, Via Cesare Battisti 2, 51017 Pescia (PT).

**Introduzione e obiettivo.** Studi recenti mettono in evidenza che il test HPV è utile nel triage delle anomalie squamose di incerto significato (ASCUS) in quanto presenta un'alta sensibilità per la rilevazione delle lesioni di alto grado (HSIL) con diminuzione degli esami di colposcopia e delle visite di follow-up.

Scopo di questo studio è quello di valutare se, anche nella nostra casistica di pazienti che presentano ASCUS all'esame citologico, il test HPV ha una sensibilità alta nel rilevare lesioni di alto grado.

**Metodologia.** In una casistica di 249 donne di età compresa fra i 15 e gli 81 anni con referto citologico di ASCUS al pap-test è stata effettuata la ricerca e genotipizzazione dell'HPV con metodica PCR ed impiego degli enzimi di restrizione (ditta Diatech) su prelievo endocervicale eseguito con citologia su strato sottile (Thin-Prep, Cytoc). Nei casi discordanti fra positività all'HPV e istologia il test è stato eseguito su DNA estratto da biopsia.

**Risultati.** L'infezione da HPV è stata riscontrata nel 31% (77/249) dei casi ASCUS e il 77% (59/77) presentavano HPV ad alto rischio (AR-HPV). All'esame colposcopico i 59 casi con AR-HPV presentavano: 6 metaplasia squamosa, 17 displasia lieve, 7 displasia moderata, 5 displasia grave e 24 risultavano negativi alla colposcopia. I casi con HPV a basso rischio (LR-HPV) non presentavano nessun caso di displasia moderata o grave e 11 erano i casi negativi alla colposcopia. I 172 pazienti HPV negativi all'esame istologico presentavano 4 displasie moderate e nessun caso di displasia grave. I casi negativi alla colposcopia erano il 79% (110/139).

**Conclusioni.** I risultati riportati indicano un'alta sensibilità del test HPV e il suo inserimento nella gestione degli ASCUS risulta appropriata. Rimane aperta la problematica se tale test possa essere impiegato come alternativo all'attuale politica di ripetere la citologia dopo 6 mesi per le donne con ASCUS.

098

### VALUTAZIONE QUANTITATIVA DI MARCATORI SIEROLOGICI E HBV-DNA IN PAZIENTI CON EPATITE CRONICA B

Stornaiuolo G.<sup>1</sup>, Galli C.<sup>2</sup>, Stanzione M.<sup>1</sup>, Amato A.<sup>1</sup>, Brancaccio G.<sup>1</sup>, Chiodo F.<sup>3</sup>, Campisi D.<sup>3</sup>, Grassi L.<sup>3</sup>, Cò D.<sup>3</sup>, Masola M.<sup>3</sup>, Gesu G.<sup>3</sup>, Gaeta G.F.<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Malattie Infettive, II Università, Napoli;

<sup>2</sup>Abbott Diagnostici, Roma;

<sup>3</sup>Microbiologia, Azienda Ospedaliera Niguarda, Milano

**Introduzione e scopo del lavoro.** Abbiamo valutato le dina-

miche di parametri sierologici quantitativi (HBsAg, IgM anti-HBc) e dell'HBV-DNA in pazienti con epatite cronica B trattati con Adefovir dipivoxil (ADV), in associazione o meno con Lamivudina (LAM), dopo insorgenza di resistenza alla Lamivudina.

**Pazienti e metodi.** Sono stati valutati 27 pazienti (22 maschi, 5 femmine; età media: 53±9 anni) con epatite cronica B HBeAg-negativa e con follow-up medio di 20 mesi (range: 11-26). Campioni di siero basali e ottenuti ogni 2-3 mesi sono stati analizzati per HBsAg (UI/mL) e IgM anti-HBc (S/CO) con i rispettivi metodi automatizzati Abbott Architect e per HBV-DNA (UI/mL) con metodica di amplificazione in "real time" (Artus).

**Risultati.** In base ai livelli di viremia durante il follow-up, 22 pazienti erano responders (R; HBV-DNA <200 UI/mL) e 5 non responders (NR). La maggior percentuale di mancata risposta era presente nei pazienti trattati con solo ADV (67% vs. 5% nei soggetti trattati con ADV+LAM). I livelli basali di ALT e IgM anti-HBc erano più elevati nei R, mentre sia l'HBV-DNA che l'HbsAg erano più elevati nei NR (HBsAg; mediana di 24.392 UI/mL vs. 3.903 UI/mL nei R; p<0.01). Vi era una moderata associazione tra livelli di HBV-DNA e di HBsAg. Nel corso del follow-up l'HBV-DNA calava rapidamente e in maniera assai significativa nei responders (mediana di 98 UI/mL a 6 mesi e di 8 UI/mL a 12 mesi), mentre l'HBsAg mostrava un calo evidente solo nei responders e dopo >18 mesi (mediana: 771 UI/mL).

**Conclusioni.** I marcatori sierologici di HBV forniscono indicazioni complementari alla viremia ed alla determinazione delle ALT nel monitoraggio dei pazienti con epatite cronica B. Le cinetiche di HBsAg e HBV-DNA appaiono differenti, forse a causa dell'ipotizzata relazione tra HBsAg in circolo e cccDNA epatocitario.

099

### ACCURATEZZA DI DIFFERENTI SOGLIE PER L'INDICE DI AVIDITA' ANTI-HIV

Galli C.<sup>1</sup>, Bossi V.<sup>2</sup>, Regine V.<sup>3</sup>, Rodella A.<sup>4</sup>, Manca N.<sup>4</sup>, Camoni L.<sup>4</sup>, Suligoi B.<sup>3</sup>

<sup>1</sup>Abbott Diagnostici, Roma;

<sup>2</sup>Laboratorio Analisi, Osp. Amedeo di Savoia, Torino;

<sup>3</sup>Dipartimento di Malattie Infettive, Parasitarie e Immunomediate, Istituto Superiore di Sanità, Roma;

<sup>4</sup>Dipartimento di Microbiologia e Virologia, Università di Brescia

**Introduzione e scopo del lavoro.** L'indice di avidità (AI) degli anticorpi anti-HIV aumenta progressivamente come variabile continua dalla sierconversione e raggiunge un "plateau" entro il primo anno dalla positività. In questo studio abbiamo analizzato l'accuratezza di differenti valori soglia dell'AI per l'identificazione delle infezioni recenti da HIV.

**Metodi.** Abbiamo studiato 357 campioni di siero positivi per anti-HIV (EIA+Western blot) ottenuti da 127 soggetti infetti. La data di sierconversione è stata stimata come il punto di mezzo tra le date dell'ultimo test anti-HIV negativo e del primo positivo. I campioni di siero sono stati analizzati per l'avidità anti-HIV (due aliquote diluite 1:10 rispettivamente in guanidina cloridrato 1M o in tampone) con il test AxSYM 1/2gO (Abbott). I campioni raccolti ≤6 mesi dopo la sierconversione sono stati considerati infezioni recenti. Abbiamo calcolato la sensibilità e specificità mediante curve ROC per